

## Vento forte e temporali dalla sera

**Pubblicato:** Mercoledì 11 Maggio 2016



**La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia** ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico, idraulico, **temporali forti e vento forte dalle ore 18 di questa sera.**

In particolare, la Sala operativa segnala:

– **un codice di allerta arancio** (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee **IM-04** (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Co, Lc, Mb, Mi e Va)

– **un codice di allerta arancio** (moderata criticità) **rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04** (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Co, Lc).

**IL METEO** – Una profonda ed estesa bassa pressione posizionata sulla Spagna influenza il tempo sulla Lombardia. La parte più fredda e attiva della perturbazione è attesa tra la sera oggi, mercoledì 11 maggio, e le prime ore di domani, giovedì 12 maggio, con precipitazioni abbondanti su gran parte della regione (deboli solo su Valtellina).

**In sintesi, nel pomeriggio odierno relativa attenuazione delle precipitazioni specie sulle zone di pianura; dalla sera intensificazione dei fenomeni** a partire dai settori meridionali in rapida estensione verso nord, anche di forte intensità e a carattere di rovescio o temporale soprattutto su Prealpi occidentali e alta pianura occidentale.

**Dalle prime ore di domani i fenomeni tenderanno ad attenuarsi** e ad esaurirsi sulle zone pianura mentre potranno insistere ancora su Alpi e Prealpi. Successivamente, dalle ore centrali e nel pomeriggio, locali rovesci e temporali sparsi possibili ovunque ma in graduale attenuazione.

**INDICAZIONI OPERATIVE** – Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza dei fenomeni più intensi:

A) **agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico**, con effetti anche diffusi legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona

– Seveso – Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio:

– interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico;

– danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività

- agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;
- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
  - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua;
  - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili;
  - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori;
  - danni a beni e servizi.

**B) agli scenari di rischio temporali forti** (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali:

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
  - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
  - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
  - innesco di incendi e lesioni da fulminazione;
  - problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali.
- Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica.

**La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità** telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, **800.061.160** o via mail all'indirizzo **[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)**.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)